

DIZIONARIO STORICO PORTATILE

DEGLI ORDINI RELIGIOSI E MILITARI,
E DELLE
CONGREGAZIONI REGOLARI E SECOLARI,

CHE CONTIENE

LA LORO ORIGINE, I LORO PROGRESSI, LA
LOR DECADENZA, E LE DIFFERENTI
LORO RIFORME ec. ec.

TRADUZIONE DAL FRANCESE

Con notabili aggiunte tratte da accreditati Scrittori.

EDIZIONE PRIMA ITALIANA.

*Confitentes quia peregrini & hospites sunt super terram
de Patria exierunt, meliorem appetentes Cœlestem.*

Hebr. XI.



IN VENEZIA, MDCCXC.

** & ** & ** & **

APPRESSO MODESTO FENZO.

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

altra parte vi si leggono queste parole : *Czar Pietro Conservatore di tutta la Russia*. Nell' angolo superiore della Croce vi è una Corona sospesa ad un anello d' oro, sostenuto da un cordone bianco di seta; negli altri tre angoli vi si veggono un' aquila a due teste, e un Cavaliere armato.

ANGELICO, O ABITO ANGELICO. Con questo nome chiamasi l' abito di certi Monaci Greci di S. Basilio. Due sorte si distinguono di questi Monaci. Quelli che fanno professione d' una vita perfetta, vengono chiamati i Monaci dell' *Abito grande e Angelico*: gli altri, che diconsi del *picciolo Abito*, sono d' un rango inferiore, e non menano una vita tanto perfetta.

ANGELICHE. *Le Monache Angeliche.* Non ve ne sono che due Case in Italia, a Milano cioè, e a Crema. Furono Esse fondate da *Lodovica Torelli* Contessa di Guastalla, dopo d' averne ottenuta la facoltà dal Papa Paolo III nell' anno 1534. Questo medesimo Papa le esentò nell' anno 1536 dalla giurisdizione dell' Arcivescovo di Milano, e le assoggettò alla Visita e direzione del Generale della Congregazione dei Chericci Regolari di S. Paolo, conosciuti più comunemente sotto il nome di Barnabiti. Permise parimente ad esse di seguire i Barnabiti nelle loro Missioni, nelle quali attendevano all' istruzione delle persone del loro sesso; ma presentemente vivono in clausura. S. Carlo Borromeo formò le loro Costituzioni, e il Papa Urbano VIII le approvò nel giorno 12 Maggio dell' anno 1625. Nel Monastero di queste Monache in Milano vi sono sempre delle Principesse, e molte fanciulle delle principali Famiglie d' Italia.

I. ANNUNZIATA. *Le Monache dell' Annunziata.* L' Ordine dell' Annunziata ebbe la sua origine a Burges, e fu istituito dalla pietà della Beata *Giovanna* Regina di Francia, figlia di Lodovico XI, sorella di Carlo VIII, e moglie di Lodovico XII, a cui suo padre l' avea data in isposa essendo egli per anche Duca d' Orleans. Essendo stato fatto questo matrimonio per una specie di violenza, e contro l' inclinazione di Lodovico, appena pervenne egli alla Corona dopo la morte di Carlo VIII, che si prestò subito a farlo dichiarar nullo.

COSIMO E DAMIANO (SS.). *ICavalieri de' Santi Cosmo e Damiano.* Quest' Ordine di Cavalleria fu istituito nella Palestina l'anno 1030 da molte persone di pietà, che fondarono degli Spedali in Gerusalemme ed in altre Città per li malati, verso de' quali questi Cavalieri esercitavano ogni sorta d'opere di carità. Quest' Ordine è dicaduto a misura che gli affari della Cristianità hanno in Siria rovinato. Questi Cavalieri portavano una Croce rossa, e le immagini de' Santi Cosimo e Damiano racchiuse in un cerchio. Alcuni credono, che quest' Ordine sia più recente; il che è più verisimile. Egli fu confermato da Papa Giovanni XXII nell'anno 1410, il quale ordinò a questi Cavalieri di seguire la Regola di S. Basilio. Molti Autori fanno menzione di quest' Ordine. Della Rocque *Trattato della Nobiltà cap. 123*, Andrea Mendo, Giuseppe Michieli, il P. Helliot *Storia degli Ordini, part. 1, cap. 34*, Vallemont *Elementi di Storia, tom. 3, lib. 7, Cap. II, artic. 5*, Hermant *Cap. 9*, Favin *Teatro d'onore*; e altri.

COSTANTINO. *ICavalieri dell' Ordine di Costantino, chiamati anche Angelici, e di S. Giorgio.* Siccome alcuni Ordini Monastici si sono ideate delle origini immaginarie; così anche alcuni Ordini Militari avuto hanno la medesima mania. Di tal fatta si è quello, la cui fondazione viene attribuita a Costantino, il quale sicuramente non fece mai simili istituzioni. Stima il Padre Helliot, che l'Imperatore Isacco Angelo Comneno ne possa essere stato l'istitutore. E' verisimile, che gli sia stato dato il nome di *Costantino* appunto rapportato all'Imperador Costantino, da cui pretendono i Comneni di discendere. Potrebbe in oltre essere stato chiamato *Angelico* a motivo del nome d'*Angelo* ch'ei portava; e finalmente di *S. Giorgio*, perchè fu posto sotto la protezione di questo Santo; e siccome la Regola di S. Basilio era la sola che avesse corso in Oriente, può ancora essere stato affoggettato a questa Regola. Questa è, per quanto a me sembra, la più ragionevole antichità che accordar si possa a questo Ordine. I Comneni per lungo tempo furono i Gran Maestri di quest' Ordine, il quale sussiste anche al presente in Italia. E' egli

gli composto di Cavalieri Laici ed Ecclesiastici, di Sacerdoti d'obbedienza, e di Fratelli di servizio. Vi è un Gran Maestro, e cinquata Gran Croci, e molti Cavalieri, i quali devono far prova di nobiltà di quattro stirpi. La gran Collana di questa Milizia è composta del Monogramma X e P, e d' un A, e d' un omega, in quindici ovsti d' oro di smalto azzurro. Quello di mezzo, da cui pende un S. Giorgio d' oro a cavallo, atterrante un dragone, è più grande degli altri, ed è attorniato d' una ghirlanda, la cui metà è di foglie di quercia, e l'altra metà di foglie d' ulivo. La Croce de' Cavalieri è di velluto chermisi, orlata d' oro e gigliata, sopra le cui estremità veggonsi queste quattro lettere I. H. S. V. che significano, *In hoc signo vinces*. V' è nel mezzo un X che abbraccia un P, ed a lati di queste due lettere vi sono un A, ed un Omega.

CRISTO. *I Cavalieri di Cristo.* Ordine Militare instituito l' anno 1317 da Dionigi Re di Portogallo, per difendere le frontiere del suo Regno contro i Mori, in luogo dei Templari, da poco tempo soppressi, e che lo avevano servito molto utilmente. Giovanni XXII confermò questa istituzione con sua Bolla dei 14 Marzo 1319, e affoggettò il nuovo Ordine alla Regola di S. Benedetto, e alle Costituzioni di Cistercio. Comandò, che il Gran Maestro prestasse giuramento di fedeltà all' Abate di Alcobaza nel termine di dodici giorni dopo la sua elezione, e a quest' Ordine unì tutti li beni che i Templari avevano posseduto nel Regno di Portogallo. La residenza dei Cavalieri sul principio fu a Castro Marino nella Diocesi di Faro; ma l' anno 1365 furono trasferiti a Tomar sette leghe distante da Senta-reno. Una volta facevano i tre voti di castità, di povertà, e d' ubbidienza; ma Alessandro VI loro permise di ammogliarsi, e li dispensò parimenti dalla rigorosa povertà, a condizione però di dare il terzo delle annue rendite di loro Commende per fabbricare il Convento di Tomar. Quest' Ordine fu riformato due volte l' anno 1449, e l' anno 1503 v' erano stati dodici Gran Maestri fino al tempo del Re Giovanni III, a cui il Papa Adriano VI ne accordò l' amministrazione. Giulio II unì per sempre la Carica di gran Maestro alla Co-

ro-



AA.VV., *Dizionario Storico Portatile degli Ordini Religiosi e Militari, e delle Congregazioni Regolari e Secolari, che contiene la loro Origine, i loro Progressi, la lor Decadenza, e le Differenti loro Riforme etc – Trad. dal Francese, Venezia, 1792 – pp. 118, 207-208;*

Selezione a cura di:

http://www.costantinianotusciasabina.it/biblioteca_costantiniana.html

Google books

 creative
commons

Copyright-Only Dedication* (based on United States law)
or Public Domain Certification